

Imola

Verso le elezioni, il ministro Giuliano Poletti potrebbe candidarsi nella sua Imola

IMOLA

Si fa sempre più concreta l'idea di una candidatura del ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, nella sua città in vista delle elezioni politiche. Il suo nome emerge con insistenza in questi giorni di dibattito attorno ai nomi che il Pd potrebbe schierare. L'imolese

Poletti è stato alla guida dell'Alleanza delle cooperative italiane, poi l'entrata al governo, chiamato da Matteo Renzi. È considerato il padre del Jobs Act. In regione è facile che scenda in campo anche il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, in corsa a Reggio Emilia, sua città natale, e il ministro del-

la Cultura, Dario Franceschini, che potrebbe candidarsi nella sua Ferrara.

Più complesso appare il discorso di Bologna, visto che il Pd sta subendo le pressioni dei centristi a candidare Pier Ferdinando Casini, alleato di governo, impegnato a costruire una lista alleata col centrosinistra.



Il ministro Giuliano Poletti

UN'AZIENDA CHE CRESCE

Una nuova sede per TeaPak: investimento di oltre 20 milioni

Entro marzo sarà messo a punto il progetto dello stabilimento, che andrà avanti per gradi. Tra due anni il trasloco

IMOLA

MATTEO PIRAZZOLI

Di fronte al dilemma "lascia o raddoppia", l'azienda TeaPak ha scelto la seconda opzione. E ben di più di un raddoppio. Grazie a un investimento che supera i 20 milioni di euro (le stime parlano tra i 25 e i 30 milioni), l'azienda che miscela e confeziona tisane per conto della multinazionale americana Jogi Tea nel giro di due anni si sposterà dall'attuale sede di via Colombarotto a una nuova di zecca che costruirà in via Gambellara (dopo il viadotto, di fronte alla Cefla).

Servono spazi nuovi

Nata 25 anni fa su iniziativa di Pio Costa e del figlio Andrea, TeaPak aveva sede in via dell'Agricoltura che lasciò nel 2001 per andare in via Colombarotto-entrando nel gruppo Jogi Tea -, arrivando ad occupare gli attuali 6.000 metri quadrati. Ma le pro-

spective di crescita non si conciliavano più con gli spazi e per questo l'azienda ha realizzato un business plan che prendeva in considerazione territori vicini, ma anche Polonia e Germania, per dar corso al progetto di espansione. L'azienda imolese negli ultimi 16 mesi si è confrontata con Confartigianato e l'amministrazione comunale, in particolare con l'assessore allo Sviluppo economico, Pierangelo Raffini, che ha illustrato ai vertici della multinazionale i benefici del progetto Manufacturing zone restart.

«Ci sono stati due fattori scatenanti - rivela l'amministratore delegato Andrea Costa -. I vertici della casa madre in Oregon si sono convinti della bontà della packaging valley venendola a vedere; l'altro è che questo è il posto giusto con le persone giuste. Abbiamo trovato un territorio davvero attento alle esigenze dell'azienda».



La presentazione del nuovo progetto, ieri mattina FOTO MMPH

Prospettive di crescita

Grazie a questo investimento TeaPak mette così le radici a Imola. Da poco hanno ricevuto dalla casa madre l'ok di acquistare il nuovo terreno in via Gambellara (nella sede attuale invece sono in affitto), operazione che si concluderà nel 2018. Entro marzo sarà messo a punto il progetto del nuovo stabilimento, che andrà avanti per step. Indicativamente tra due anni potrebbe avvenire il trasloco. Attualmente in azienda lavorano

83 dipendenti, con un'età media di 38 anni, a maggioranza femminile. Qui si fatturano 12 milioni dei 50 complessivi del gruppo che ha la direzione commerciale e marketing ad Amburgo in Germania. «Mi aspetto una crescita in doppia cifra per i prossimi 5 anni», prevede Andrea Costa anticipando che ci saranno assunzioni anche prima del trasloco.

Manufacturing, primi risultati

«Quando ho incontrato l'amministratore delegato imolese An-

drea Costa gli ho detto che con un nome e un cognome così ho detto "tu da qui non ti sposti"» è la battuta dell'assessore Raffini, molto soddisfatto di questo risultato arrivato dal progetto Manufacturing zone restart.

«È un'azienda che mi ha colpito fin da subito e abbiamo per togliere ogni problema per farla rimanere in città». E rispetto alle altre trattative in corso, Raffini anticipa che nei prossimi due mesi potrebbero arrivare in città due grosse aziende tedesche.

Carabinieri, visita del generale di corpo d'armata Aldo Visone

Apprezzamento per l'attività investigativa finalizzata alla cattura di "Igor il russo"

BOLOGNA

Il comandante interregionale dei carabinieri "Vittorio Veneto" di Padova, generale di corpo d'armata Aldo Visone ha visitato la Legione Carabinieri Emilia Romagna. L'alto ufficiale è stato accolto dal generale di divisione Adolfo Fischione, comandante della predetta Legione, dal generale di brigata Giuseppe Giove, comandante della Regione Carabinieri Forestale Emilia Romagna. Il generale Visone si è intrattenuto con una

rappresentanza di carabinieri dell'organizzazione Territoriale, Mobile e Speciale, per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare, nonché con alcuni cadetti dell'Accademia militare di Modena e membri dell'Associazione nazionale carabinieri.

Oltre al tradizionale scambio di auguri in vista delle festività natalizie, il comandante interregionale si è complimentato con i carabinieri presenti per i risultati ottenuti durante l'anno.

Un particolare apprezzamento è stato rivolto ai carabinieri di Ferrara e Bologna «per l'incessante attività investigativa» finalizzata alla cattura di Norbert Feher, detto "Igor il russo".



La visita del generale di corpo d'armata Aldo Visone